

Ivan Poloni <ivanpoloni@gmail.com> 

09 agosto 2013 09:29

A: Ivan Poloni <ivanpoloni@gmail.com>, Paolo Rossi <paoloros@alice.it>
9 AGOSTO 2013 - AGLI AMICI AEROMODELLISTI e qualche Pilota

2 allegati, 117 KB

Buongiorno a tutti - eccomi con l'appuntamento quasi saltuario.....

Questa è una notizia-video trovata sul CORSERA di lunedì - tratta di una gara internazionale svoltasi sull'aeroporto di LETNANY , zona di Praga.

<http://video.corriere.it/repubblica-ceca-gara-volo-acrobatico-praga/c925ebb8-d18e-11e2-810b-ca5258e522ba>

=====

Anche questa l'ho trovata sul " Corriere " , e sinceramente non l'ho capita - se chi ha avuto la possibilità di porre così in evidenza il nostro AERO CLUB BERGAMO avesse meditato un momento, sicuramente avrebbe arricchito il bel servizio video con il "parlato" fra l'Istruttore, che ben conosciamo, e "l'allievo pilota" . Dopo di aver posizionato il nostro Cessna 150 I-BGBG, fatta l'ispezione esterna, il chek-list ed avviato il motore, rullaggio, decollo, bel giro panoramico sopra la nostra città, e chi non l'ha mai fatto si faccia coraggio, si prenoti da Betty. Fin qui tutto bello, quel che non mi è piaciuto, la musica assurda invece di una chiara presentazione. Va beh, sarà per la prossima volta.

a scuola di volo - Franco Brevini a lezione di volo con l' Aero Club di Franco Brevini - di Franco Brevini -Bergamo / 22 giugno 2013

<http://video.corriere.it/a-scuola-volo/86f17384-db39-11e2-99af-699e293a37b1>

=====

La sottocopiata segnalazione mi è giunta da Fulvio Crotti - è molto interessante, purtroppo e fortunatamente , per chi lo mastica, in inglese. Se avete già incorporato nel vostro Pc il "traduttore", potrete comprendere meglio, anche con qualche "risatina".

Ciao Ivan leggendo varie news. questa mi ha particolarmente colpito. come molta della nostra storia sia stata dimenticata così come tanti aerei, è bello tornare a riscoprire storie di uomini e velivoli Un riconoscimento ai dimenticati aerosiluranti italiani che arriva da una fonte insospettata: il Nemico. Quanto segue è infatti il testo integrale di un "Intelligence report" sugli aerosiluranti italiani e sulle loro tattiche d'impiego pubblicato a gennaio 1943 dall' Intelligence Bulletin, pubblicazione mensile riservata edita durante tutta la II guerra mondiale dal Military Intelligence Service americano e destinata agli ufficiali e ai militari in genere delle forze armate degli Stati Uniti contenente le più recenti informazioni sulle tattiche e sugli armamenti dell'Asse. Ho volutamente evitato di tradurre il testo, lasciandolo in inglese (lingua ormai comprensibile da tutti), al fine di lasciare inalterate anche le sfumature. Dal testo - che, essendo del gennaio 1943 e presumibilmente composto a dicembre 1942, potrebbe far risaltare al lettore del XXI secolo alcune inesattezze – si evince che dei reparti della Regia Aeronautica più considerati e più temuti erano proprio quelli degli aerosiluranti, reputati al di sopra di quelli tedeschi.

«TORPEDO BOMBER (ITALIAN SM-79) - The land-based Savoia-Marchetti (SM-79) bomber is the most widely used of several types of aircraft employed by the Italian Air Force. This aircraft has long been the mainstay of the bomber squadrons, and has been adapted successfully for torpedo-carrying purposes. The SM-79 is a large, low-wing, tri-motored monoplane of metal and plywood construction. The engines, approximately 1,000 horsepower each, give the aircraft, when used as a bomber, a speed of almost 300 miles per hour. When a torpedo is carried, the plane has a top speed of about 200 miles per hour. The SM-79 normally carries a crew of four—two pilots, a radio operator, and a bombardier. The depth settings of the torpedoes carried vary according to the size of the target. When employed against convoys, the aircraft carry torpedoes with several settings, the planes with deeper settings always attacking the larger vessels. These settings are adjusted by special torpedo mechanics and cannot be altered in flight. An attack by torpedo bombers is usually made at dawn or dusk. Dusk is considered preferable since the aircraft may make a low, unobserved approach toward the target, which is silhouetted against the horizon. The attacks are always made from the east since this is the direction of poorest visibility. Daylight attacks are suicidal and are very seldom attempted. Early in the war Italian aircraft torpedo attacks were usually made by individual aircraft and were not pressed home. Recently, however, these attacks have been better coordinated and many of them have been made at comparatively close range. Torpedo squadrons are believed to have the highest morale of all units of the Italian Air Force. Their efficiency is such that Germany has sent squadrons to Italy for instructions in torpedo tactics. Italian aircraft torpedoes are believed to be superior to those of German design and are probably used by the German Air Force».

buone ferie -- fulvio

Invita i tuoi amici e Tiscali ti premia! Il consiglio di un amico vale più di uno spot

in TV. Per ogni nuovo abbonato 30 € di premio per te e per lui! Un amico al mese e parli e navighi sempre gratis: <http://freeosophy.tiscali.it/>

70.jpg

Ho contattato WALTER AGONI , referente per la manifestazione del 18 agosto a BARZESTO di SCHILPARIO, ci aspetta numerosi....., nonostante le ferie.....voleremo e costruiremo nel pomeriggio, chi vuole anche al mattino, il posto e bello ed è un posto di villeggiatura, ci si puo trovare prima di pranzo, e fare il pic-nic lì, poi le solite cose con i falchetti e company....., fate sapere in segreteria chi è che partecipa, portate pure anche modelli da esporre....., li e festa tutto il giorno,e girerà gente. buone ferie, ciao PIERPAOLO

Il Notiziario dell' UNIONE TOSCANA AEROMODELLISTI N° 7 di luglio-agosto 2013

ha messo sulla copertina una foto di Mino Ubbiali, noto fra i soci del Gruppo FALCHI come braccio destro di Giorgio Rabaglio.

Mi fa piacere segnalarvelo poichè la didascalia merita la conosciate.

Ci è sembrata un'immagine emblematica:

l'età del personaggio, la sua "fattiva"serietà, la bellezza del modello, forse ancora più affascinante nel suo "non finito" quasi michelangiotesco, esprimono, senza dubbio, tutta la vera e genuina essenza dell'aeromodellismo e dell'aeromodellista.

La foto di Mino Ubbiali in oggetto è unita alla mia mail, come quella inviata da Fulvio Crotti e relativa agli SM 79 aerosiluratori.

Ricorderete il recente incidente di San Francisco, fortunatamente con pochissime vittime - l'ho trovato sul Corriere d. Sera in una ben chiara dimostrazione col PC, in cui è evidenziato il giusto finale rispetto a quello effettuato dall'aeromobile.

<http://video.corriere.it/ecco-come-si-schiantato-aereo-san-francisco/42de5912-ee00-11e2-98d0-98ca66d4264e>

Grazie Ivan per la risposta . Il modello si chiamava DELTAJET aveva quindi il profilo delta ed era stato disegnato e progettato da Alfredo Pieraccini ma con la dicitura del gruppo G.A.D. di Dalmine..Non pensi che magari sia ancora nei Vostri archivi???

Spero tanto di sì perchè è un bel modello che trasformerei volentieri in VVC.

Ti ringrazio della tua sempre gentilissima disponibilità e ti saluto cordialmente

Miani Fulvio

A questo punto non mi rimane che augurare a tutti un buon fine settimana, ciao, Ivan



Mino Ubbiali - collaboratore prezioso
del Gr. FALCHI-BG con riproduzione dello Ziegling

